



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 1460/2025
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/188/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3637 del 11/08/2023 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 5308 del 27/11/2023, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013. Ditta ENI s.p.a. con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 nel Comune di Roma e sede dell'attività di Deposito stoccaggio e movimentazione olii minerali in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 10/03/2025

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21/12/2023 con validità prorogata con Determinazione Dirigenziale n. 5781 del 17/12/2024, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Energia e Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nella istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 20/04/2015, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale in favore della Ditta ENI s.p.a. con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 nel Comune di Roma e sede dell'attività di Deposito stoccaggio e movimentazione olii minerali in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo (PA), per i seguenti titoli:
 - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il SUAP del Comune di Palermo ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale protocollo n. 312363/P del 21/04/2015;
- con Determinazione Dirigenziale n. 3637 del 11/08/2023 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 5308 del 27/11/2023, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 71 del 20/04/2015, per l'inserimento e il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006; il SUAP del Comune di Palermo ha rilasciato il provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ambientale protocollo n. 937808 del 31/08/2023 e successivo provvedimento di rettifica prot. n. 1011364 del 20/08/2024;
- il Sig. Andrea Faraone, in qualità di procuratore speciale dell'impresa ENI s.p.a., ha presentato al SUAP del Comune di Palermo (d'ora in poi denominato "SUAP") con protocollo n. 958534 del 26/07/2024 la richiesta e la documentazione finalizzata alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per l'attività di Deposito stoccaggio e movimentazione olii minerali in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo (PA);
- l'istanza è stata assunta al protocollo questo Ente al n. 60087 del 30/07/2024 e la documentazione è stata completata con nota assunta al protocollo di questo Ente al n. 19950 del 10/03/2025;
- le modifiche, relative ai titoli abilitativi dell'autorizzazione allo scarico dei reflui e della valutazione di impatto acustico, consistono nell'inserimento nel sistema di scarico dei reflui di un sistema di trattamento delle acque di falda (TAF) e nella reimmissione in falda di una quota dei reflui trattati; tali modifiche non interessano il titolo abilitativo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con parere prot. n. 134058 del 07/02/2025, il SUAP ha trasmesso il parere sullo scarico dei reflui in pubblica fognatura, ha preso atto della reimmissione in falda di parte dei reflui trattati e ha preso atto della valutazione di impatto acustico prodotta dalla Ditta;

Considerato che:

- la richiesta di A.U.A. e la documentazione prodotta dalla Ditta sono conformi alla normativa vigente e sono stati acquisiti tutti i pareri necessari da parte dei soggetti competenti;
- per acquisire tutta la documentazione necessaria alla conclusione dell'istruttoria, questa Direzione ha dovuto produrre diverse richieste di integrazioni e che tali richieste di integrazioni hanno comportato interruzioni dei termini del procedimento amministrativo;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;
- il presente provvedimento rispetta la normativa statale, regionale e comunitaria vigente nella materia del settore e la normativa e le disposizioni dell'Ente;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la valutazione di impatto acustico;

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3637 del 11/08/2023, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 5308 del 27/11/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, intestato all'impresa ENI s.p.a. per l'attività di Deposito stoccaggio e movimentazione olii minerali in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo (PA), **in sostituzione dei seguenti titoli:**
 - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, con recapito parte in pubblica fognatura e parte con reimmissione in falda;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati.

Autorizzazione allo scarico:

- i reflui derivano da scarichi civili, acque meteoriche di piazzali e coperture, acque meteoriche ed industriali provenienti dalle aree operative del deposito;
- gli scarichi civili provengono dalla palazzina uffici e mensa, dall'abitazione di servizio e dalla portineria, per un volume presuntivo di 3.200 mc/anno;
- le acque meteoriche di piazzali e coperture provengono dalle aree della palazzina uffici e mensa, per un volume presuntivo di 500 mc/anno;
- le acque meteoriche ed industriali delle aree operative del deposito sono costituite da acque di spazzamento oleodotti, acque di drenaggio dei serbatoi, acque di lavaggio dei piazzali ed usi diversi, acque antincendio, acque provenienti da pozzi di monitoraggio e messa in sicurezza delle acque sottostanti il deposito;
- lo scarico dei reflui di natura civile e delle acque meteoriche di piazzali e coperture della palazzina uffici e mensa avverrà nella fognatura dinamica comunale di Palermo per mezzo del collettore fognario tecnologico/biologico dell'ex-Consorzio A.S.I. di Palermo, nel rispetto dei parametri della tab. 3 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006;

- lo scarico delle acque di spazzamento oleodotti, delle acque di drenaggio dei serbatoi, delle acque di lavaggio dei piazzali ed usi diversi e delle acque antincendio avverrà nella fognatura dinamica comunale di Palermo per mezzo del collettore fognario tecnologico/biologico dell'ex-Consortio A.S.I. di Palermo, previo trattamento in apposito impianto di depurazione di tipo chimico-fisico-biologico (TAE) interno allo stabilimento, nel rispetto dei parametri della tab. 3 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006;
- lo scarico di una quota delle acque provenienti dai pozzi di monitoraggio e messa in sicurezza delle acque soggiacenti il deposito avverrà nella fognatura dinamica comunale di Palermo per mezzo del collettore fognario tecnologico/biologico dell'ex-Consortio A.S.I. di Palermo, previo trattamento in apposito impianto di depurazione TAF (comprendente le fasi di equalizzazione, disoleazione e separazione) e successivo trattamento in impianto di depurazione di tipo chimico-fisico-biologico (TAE) interni allo stabilimento, per un volume presuntivo di 95.265 mc/anno, nel rispetto dei parametri della tab. 3 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006;
- lo scarico di una ulteriore quota delle acque provenienti dai pozzi di monitoraggio e messa in sicurezza delle acque soggiacenti il deposito avverrà per reimmissione in falda, previo trattamento in apposito impianto di depurazione TAF (comprendente le fasi di equalizzazione, disoleazione, separazione e trattamento a CSC) interno allo stabilimento, per un volume presuntivo di 117.895 mc/anno; tali acque devono rispettare i valori limite di emissione previsti per la Concentrazione Soglia Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 Allegato V Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per gli altri inquinanti pertinenti per i quali non sono previste CSC di cui al punto precedente, i valori limite proposti indicati da I.S.S. alla Tabella 2 Allegato I del D.M. 31/2015;
- i pozzetti di campionamento devono essere ispezionabili e mantenuti in efficienza;
- tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformita' alle n. 4 planimetrie allegata alla presente e agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

In particolare, per le acque reflue emunte, trattate e da reimmettere in falda, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- i valori limite di emissione per gli scarichi delle acque reflue emunte e trattate non possono essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- il punto di campionamento ed ispezione per le verifiche dei valori limite deve essere posto a valle del sistema di depurazione TAF e a monte dei punti di scarico/reimmissione in falda; lo stesso deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di controllo e vigilanza per le attività di rispettiva competenza anche nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- deve essere previsto, altresì, punto di campionamento e controllo in ingresso al sistema di depurazione TAF;
- deve essere adottato un sistema di verifica periodica della funzionalità e dell'efficienza dei sistemi di trattamento al fine di garantire l'osservanza dei limiti di cui alla presente autorizzazione; le attività di verifica devono comprendere monitoraggio mensile delle acque di falda in uscita dal sistema di trattamento TAF per la verifica di conformità ai valori limite di cui ai superiori punti;
- deve essere tenuto apposito registro di tutti gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di estrazione e trattamento depurativo delle acque di

falda al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e al fine di garantire l'osservanza dei limiti di cui alla presente autorizzazione;

- tutti i rifiuti derivanti dal sistema di depurazione dovranno essere smaltiti in ottemperanza ai disposti della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- deve essere garantita la stabilità e la tenuta idraulica del sistema di collettamento che collega senza soluzione di continuità i punti di emungimento delle acque di falda con i punti di scarico/reimmissione delle stesse, previo trattamento di depurazione;
- in caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento tali da non consentire il rispetto dei valori limite di cui alla presente autorizzazione, il gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico/reimmissione delle acque emunte in falda, dandone pronta comunicazione all'autorità competente/Dipartimento Acque e Rifiuti, agli organi di controllo e vigilanza e al Comune di Palermo;
- per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.;
- gli organi di controllo e vigilanza, ciascuno per le proprie competenze, sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi che ritengano necessari per l'accertamento del rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento, delle ulteriori norme specifiche previste dalla Parte Terza e dalla Parte Quinta del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii. e da altre vigenti normative di settore;
- è fatto obbligo al gestore di adeguare l'impianto con l'evolversi della normativa di settore, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 59/2013;
- lo stabilimento deve essere gestito, in ogni caso, senza arrecare pericolo per la salute e la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- Sono fatti salvi pareri, autorizzazioni, nulla osta di altri Enti/Autorità competenti necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto.

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”:

- per quanto riportato nella relazione fonometrica previsionale di cui all'art. 8 della L. n. 447/95 a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di Movimentazione e stoccaggio di prodotti petroliferi presso lo stabilimento sito in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo, come da planimetria allegata alla presente;

Emissioni convogliate:

Punti di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	VLE (mg/Nm ³)	Impianti di abbattimento	Frequenza autocontrollo
E45* (h=8 m)	Caricamento autobotti, impianto recupero vapori VRU2	670	Benzene 1-3 Butadiene**	5 (f≥25 g/h)	Adsorbimento e desorbimento a carboni attivi	semestrale
			COV totali	10.000		
E46* (h=8 m)	Caricamento autobotti, impianto recupero vapori VRU3	670	Benzene 1-3 Butadiene**	5 (f≥25 g/h)	Adsorbimento e desorbimento a carboni attivi	semestrale
			COV totali	10.000		

* P.E. E45 ed E46 già esistenti ed autorizzati con D.R.S. n. 936 del 02/09/2004. - i due VRU funzionano alternativamente, in funzione delle operazioni di carico, per un massimo di 12 h/g.

** Classe III – Tab A1 , parte II Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

Punti di emissione/Impianti in deroga ex art 272 c.1 e c. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii:

- J: laboratorio analisi, lettera jj) "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi", parte I, All. IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii ;
- B1: ex locale mensa, lettera e) "cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie", parte I, All. IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii ;
- E47: candela fredda, che entra in funzione in caso di blocco (per malfunzionamento) dell'impianto VRU in deroga ex art 272 c. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- Impianti di combustione alimentati a gasolio, di potenza termica singola e complessiva inferiore ad 1 MW, Allegato IV parte I, lettera bb) "Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione (...) di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione (...)":
- M2 e E2: Due gruppi elettrogeni, di potenza di 160 kW ciascuno;
- Impianti di combustione sala pompe antincendio: 4 motopompe, di cui n.2 da 119 kW cadauna collegate rispettivamente ai camini, e n.2 da 81,5 kW cadauna, collegate al camino (PAI);
- motopompa ubicata all'interno di una vasca adiacente il serbatoio TK35, con potenza di 35 kW

Prescrizioni:

1. I Valori Limite di Emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi;
2. Il Gestore è tenuto ad effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui al paragrafo 2.3 dell'Allegato VII alla parte Quinta del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali;
3. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
4. I dati relativi al monitoraggio devono essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro e' riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);

5. Le relazioni di analisi dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente entro 60 giorni dalla data del campionamento. Il Gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli stessi Enti sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e convogliate e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse e convogliate al fine del mantenimento della loro efficacia ed efficienza;
6. Per l'abbattimento ed il controllo delle potenziali emissioni diffuse di COV il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e dei requisiti ai sensi dell'art 276 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dell'Allegato VII alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
7. Le emissioni diffuse tecnicamente convogliabili devono essere convogliate e trattate sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili ed emesse in atmosfera mediante idonei punti di emissioni;
8. Il Gestore è soggetto alle prescrizioni specifiche di cui all'art 271 c 7-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Le emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata devono essere limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio. Dette sostanze e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (CE) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) devono essere sostituite non appena tecnicamente ed economicamente possibile nei cicli produttivi da cui originano emissioni delle sostanze stesse;
9. Per l'immagazzinamento, la manipolazione e per eventuali sversamenti accidentali di materie prime e prodotti, devono essere adottate le precauzioni ambientali e le misure riportate nelle relative schede di sicurezza;
10. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti;
11. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su un apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro e' riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
12. Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
13. Gli Organi di Controllo e Vigilanza, ognuno per le rispettive competenze, effettueranno almeno una volta l'anno le verifiche necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme della parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo ed al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza;
14. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati

progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo;

15. Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e delle altre normative vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;
 16. In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore deve procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13;
 17. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
 18. Sono fatti salvi, pareri, valutazioni, nulla osta ecc. di altri Enti/Soggetti/Organi/Autorità competenti. Il parere sulle emissioni in atmosfera con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza sulle emissioni in atmosfera e solo in riferimento agli elaborati presentati presso il Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
 19. la Ditta dovrà provvedere alla manutenzione costante dei sistemi di abbattimento in modo da garantirne la perfetta efficienza;
 20. **l'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>**
 21. Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.
- 3. dare atto che il presente provvedimento sostituisce**, dalla data di rilascio da parte del SUAP, i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:
- Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Palermo n. 3637 del 11/08/2023 - Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 71 del 20/04/2015, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013. Ditta ENI s.p.a. con sede legale e dell'attività di Deposito stoccaggio e movimentazione olii minerali in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo (PA);
 - Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Palermo n. 5308 del 27/11/2023 - Rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3637 prot. 59383 del 11/08/2023, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013. Ditta ENI s.p.a. con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 nel Comune di Roma e sede del Deposito stoccaggio e movimentazione olii minerali in Via Vittorio Zaban n. 10 nel Comune di Palermo (PA);
- 4. dare atto che:**
- la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dal 21/04/2015, data del rilascio da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 20/04/2015;**

- il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n. 59 del 13/03/2013;
 - l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
 - l'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
 - la mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività in oggetto, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
 - **sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
5. di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
 6. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online della presente Determinazione per 15 giorni consecutivi, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza;
 7. di dare atto che l'accesso agli atti è disciplinato dalla normativa vigente in materia di trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33) e che le modalità di accesso sono dettagliatamente descritte nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo trasparenza.cittametropolitana.pa.it;
 8. dare atto che dal presente provvedimento non scaturisce alcun onere finanziario per l'Ente.

Palermo, 10/03/2025

Il Responsabile del procedimento

Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'